



ITALIANO II

OPCIÓN A

Quei giovani italiani sempre più mammoni: tre su quattro sono maschi

Di mettere su famiglia, neanche a parlarne. D'altra parte il lavoro, quando c'è, è precario. Vivere soli? Il mutuo è un lusso d'altri tempi. Tra spesa, affitti e bollette si rischia di arrivare a fine mese senza un euro in tasca. E allora che si fa? Meglio restare a casa, con mamma e papà. Ancora una volta i giovani italiani hanno conquistato il poco edificante primato dei più «mammoni» d'Europa. Secondo gli ultimi dati pubblicati da Eurostat, oltre due terzi di chi ha tra i 18 e i 34 anni vive ancora con un genitore: la media europea sfiora il 48%, quella italiana la supera di ben venti punti. Peggio di noi, solo la Repubblica Slovacca. Al terzo posto del podio c'è la Grecia, seguono Polonia, Portogallo, Spagna. Un abisso ci divide non solo dai paesi del Nord Europa - in Norvegia, Svezia e Finlandia appena due giovani su dieci rimandano la tanto sospirata indipendenza -, ma anche da Paesi Bassi (36%) e dalla vicina Francia, dove solo il 34% resta a casa con mamma e papà. Al primo posto per giovanile intraprendenza, si piazza la Danimarca.

Si parla di sette milioni di giovani: difficile sapere se la colpa è della scarsa intraprendenza dei figli o dell'invadenza dei genitori. Certo è che negli ultimi dieci anni in Italia i cosiddetti «mammoni» sono in costante aumento, così come il tasso di disoccupazione giovanile, che sfiora il 40%, contro il 22% dell'Eurozona. Non tutti quelli che restano lo fanno in assenza di un'occupazione stabile: il 40% ha un lavoro a tempo pieno. Ma per mantenersi, può non bastare. Ed ecco che in molti casi rinunciare all'indipendenza non è più una scelta, ma la logica conseguenza dei conti che non tornano. Secondo l'ultimo rapporto della Caritas, il 10% di chi vive in una condizione di povertà assoluta ha meno di 34 anni: nel 2007 era appena l'1,9 per cento.

A non voler lasciare il nido sono, da sempre, più gli uomini delle donne. Sono il 73,6% del totale, quasi tre su quattro. Con le dovute proporzioni, è un rapporto che si ripete in tutti i paesi. Diverse le possibili letture, anche se un dato è certo: nella stragrande maggioranza dei casi il peso delle faccende domestiche è ancora sulle spalle delle donne. E questo può contribuire a far sentire i ragazzi ancor più coccolati.

(Adattato da www.lastampa.it)

- 1. Perché i giovani italiani sono i più mammoni d'Europa? (2 puntos)**
- 2. Quali sono le ragioni per non abbandonare la casa familiare? (2 puntos)**
- 3. Perché gli uomini si emancipano più tardi delle donne? (2 puntos)**
- 4. Scrivi una composizione di un'estensione minima di 100 parole sul seguente argomento: *L'emancipazione dei giovani spagnoli*. Racconta la situazione dei giovani spagnoli, a che età vanno via di casa? A tuo parere la società e la famiglia stessa aiutano i giovani a diventare adulti? (4 puntos)**

Las tres primeras preguntas se refieren al texto y deben ser respondidas con la información que proporciona el texto, pero sin copiar literalmente o repetir frases del mismo. La 4ª pregunta es una redacción de una extensión mínima de 100 palabras sobre el título propuesto al que le acompañan una serie de preguntas como orientación del argumento.



OPCIÓN B

Al turista extranjero piace l'italian eating style

L'Italia e il cibo rappresentano un binomio inscindibile che, tra le tante caratteristiche nazionali, è tra quelle più citate all'estero. Non è un caso dunque che i prodotti più tipici del made in Italy facciano capo alla cucina e al vino, seguiti da cultura e moda.

Chiunque oggi viva in Italia sa che qui il cibo è un fenomeno che va ben oltre la semplice alimentazione e che ricopre una gamma di significati e di valori assai più ampia: è uno stile basato sul buon gusto, la ricercatezza e l'attenzione alla qualità intrinseca del cibo, in particolare quello legato alle tradizioni locali. Tra gli elementi che caratterizzano infatti la cucina italiana e il cosiddetto "italian eating style" all'estero, c'è proprio la presenza di prodotti e piatti regionali: non a caso siamo il Paese della dieta mediterranea, delle ricette della tradizione, dei prodotti controllati e garantiti.

Qualunque prodotto enogastronomico con un marchio italiano che venga venduto all'estero, viene percepito come prodotto di alta qualità, sano e con pochi grassi: non è un caso che in Germania la margarina si chiami "margarina italiana" e che le contraffazioni alimentari di prodotti italiani siano in aumento in tutto il mondo (dal *Parm Ham* alla *Mozzarella Apache* prodotti in America).

La forza del made in Italy enogastronomico italiano risiede principalmente nell'estrema varietà delle tradizioni locali che riflettono la varietà dei paesaggi, climi e tradizioni culinarie e che si traducono in centinaia di tipologie di formaggi, insaccati, paste, dolci, vini e prodotti tipici vari: l'Italia è infatti al secondo posto in Europa (dopo la Francia) per numero di prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta) con ben 118 prodotti (prevalentemente formaggi, ortofruttili, oli d'oliva e salumi). E ancora il Ministero delle Politiche Agricole riconosce 3149 prodotti agroalimentari tradizionali ripartiti in tutte le regioni italiane (svettano Toscana, Veneto e Piemonte con 365, 349 e 320 prodotti rispettivamente).

Ma quali sono i prodotti italiani più apprezzati all'estero e cosa piace tanto ai turisti stranieri dell'italian eating style? Una ricerca afferma che piace sempre più mangiare made in Italy, meglio ancora se si tratta di prodotti biologici DOP. Dal campione di 350 turisti intervistati è emerso che, tra i cibi, ai primi posti si piazzano, rispettivamente il parmigiano-reggiano (54% di preferenze), la mozzarella di bufala campana (48%), la pasta fresca (tortellini, agnolotti, ravioli) prodotta sempre in Emilia Romagna (44%), le arance della Sicilia (39%) e il Grana Padano (30%).

- 1. Quali sono i prodotti alimentari italiani più conosciuti e apprezzati all'estero? (2 puntos)**
- 2. Perché la gastronomia italiana ha tanto successo? (2 puntos)**
- 3. Quali sono le caratteristiche dell'italian eating style? (2 puntos)**
- 4. Scrivi una composizione (minimo 100 parole) sul seguente argomento: *Il made in Spain*. Parla degli aspetti culturali, sociali, gastronomici...che nella tua opinione caratterizzano la Spagna e delle cose più conosciute o apprezzate dagli stranieri. (4 puntos)**

Las tres primeras preguntas se refieren al texto y deben ser respondidas con la información que proporciona el texto, pero sin copiar literalmente o repetir frases del mismo. La 4ª pregunta es una redacción de una extensión mínima de 100 palabras sobre el título propuesto al que le acompañan una serie de preguntas como orientación del argumento.